

16/02/2012

La Collu parte per Rovereto e si porta dietro Nuoro. I Giovani Industriali la seguono.

A Nuoro subito un organismo unitario per la tutela e la valorizzazione di tutto il patrimonio museale, lo chiede la classe imprenditoriale giovanile del territorio.



A pochi mesi dalla comunicazione ufficiale che ha sancito la fine del mandato di Cristiana Collu come direttrice del Man di Nuoro (direzione Rovereto), il Gruppo dei Giovani Imprenditori si sono riuniti in sede (15 febbraio), per produrre un documento ufficiale in cui, da un lato si è preso atto del cambio alla testa del museo più famoso museo del capoluogo barbaricino e dall'altro si è voluto sollecitare la classe politica a prendere decisioni serie e appropriate per far sì che questa iniziativa di eccellenza (vedi storia del Man) sia costantemente valorizzata e capitalizzata.

CON IL MAN A REGIME NUORO BRILLA COME UNA STELLA

Il preambolo del documento è un ringraziamento di cuore al lavoro iniziato e portato avanti sino ad oggi dal Man targato Cristiana Collu. «Come Giovani Imprenditori prendiamo atto che l'esperienza della Collu è giunta al termine e ci teniamo a ringraziarla perché ha creduto in un'idea che con tenacia, caparbia ed entusiasmo ha trasformato in una realtà di eccellenza e in un successo di cui ogni nuorese dovrebbe andare orgoglioso». Il testo poi si allarga al significato complessivo delle numerose iniziative di pregio che hanno costellato la quotidiana attività del museo e alle sue ricadute sul territorio «La storia del Man che rappresenta una storia nuorese da incorniciare. Il museo ha rappresentato per la città una finestra sul mondo e per il mondo». Si prosegue con **un appello alla classe politica locale e regionale e alla coscienza civica dei nuoresi e dei sardi** che dovrebbero far di tutto perché questa esperienza, di tale pregio, non sia più solo da collocare al passato recente, ma si protenda anche nel futuro immediato e remoto.

LA DIRETTRICE È ANDATA VIA, ORA DIAMOCI DA FARE

Il museo non deve morire e la città non deve inaridirsi «Ora resta a noi giovani generazioni il difficile compito di creare i presupposti per la salvaguardia del Museo e per la realizzazione di una direzione forte, capace e motivata. Proponiamo che venga istituito un organismo unitario per la gestione dei musei della nostra Provincia che punti a razionalizzare ma allo stesso tempo a gestire al meglio le eccellenze come il Man. **Chiediamo alla politica un intervento urgente e che sia fatta una scelta di qualità che esuli da criteri partitici e che punti alla motivazione, entusiasmo e capacità di guardare oltre**». Infine l'appello al presidente della regione Ugo Cappellacci e alle istituzioni politiche regionali, che, «in collaborazione con gli enti locali "adotti" subito il Museo Man come simbolo di una Sardegna da difendere e rafforzare: e con il termine adozione non vogliamo riferirci alla solita richiesta di finanziamenti ma vorremmo che le istituzioni facessero una scommessa sull'eccellenza: il Man è un orgoglio non solo per Nuoro ma per tutta la regione. Dall'esperienza del Man vogliamo partire per avviare un gemellaggio tra il gruppo Giovani Imprenditori della Sardegna Centrale e quello di Rovereto e Trento».